Anno 1873. Roma, Domenica, 16 Febbraio Num. 47.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

		Trim.	Sem.	Anno
ROMA	L.	11	21	40
Per tutto il Regno	»	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:				
ROMA	L.	9	17	32
Per tutto il Regno	»	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta:**

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli **Uffici postali.**

PARTE UFFICIALE

Il N. DII *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società per l'esercizio del credito agrario regolato dalla legge 21 giugno 1869, denominatasi *Banca Agricola Siciliana*;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Vista la legge sul credito agrario in data 21 giugno 1869, n. 5160;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

La Società di credito agrario, anonima per azioni nominative, denominatasi *Banca Agricola Siciliana,* avente sede in Firenze ed ivi costituitasi per istrumento pubblico del 30 novembre 1872, rogato L. Scappucci al n. 178 di repertorio, è autorizzata, e il suo statuto sociale inserto all'atto costitutivo predetto è approvato colle modificazioni prescritte dall'articolo 2° del presente decreto.

Art. II.

Le modificazioni da farsi allo statuto della Società sono le seguenti:

a) In fine dell'art. 3° è aggiunta questa disposizione: « Le succursali ed agenzie non potranno essere istituite nella provincia romana se non quando ivi sia stata promulgata la legge 21 giugno 1869, n. 5160, e quando, avvenuta detta promulgazione, abbia la Banca Agricola Siciliana stipulato colla Banca Romana l'accordo voluto dalla Convenzione approvata dal R. decreto 2 dicembre 1870, n. 6064. »

b) Nell'art 4°, paragrafo 1°, sono cancellate le parole « le obbligazioni al portatore » e le altre che seguono fino e inclusive alle parole « sia minore del valore nominale. »

c) Nel paragrafo 2° dello stesso art. 4° sono cancellate le parole « da cartelle di credito comunale garantite sopra beni stabili » e le parole finali del medesimo paragrafo 2° « o presso la Banca stessa. »

d) In fine del paragrafo 5° del citato art. 4° dopo le parole « apoche di credito » sono inserite ed aggiunte le parole « a guisa di *chèques* inglesi. »

e) In fine del paragrafo 7° dello stesso art. 4° dopo le parole « ai numeri che precedono » sono inserite ed aggiunte le parole « e a quelli che seguono. »

f) Nel paragrafo 9° del ripetuto art. 4° dopo le parole « rendita di derrate » sono inserite queste « acquistando anche i necessari locali. »

g) In fine dell'art. 5° sono aggiunte le parole « e in generale di fare operazioni non contemplate nell'articolo stesso. »

h) Nell'art. 9° dopo le parole « all'ordine ed a vista » sono inserite le parole « delle tratte e dei conti correnti pagabili a richiesta. »

i) All'art. 12 è sostituito il seguente: « Articolo 12. Esaurite e pagate per intero le 2000 azioni, potrà essere aumentato coll'emissione di altre 2000 azioni per deliberazione del Consiglio d'amministrazione, cioè fino alla somma di lire due milioni, e per deliberazione dell'assemblea generale degli azionisti fino ai dieci milioni ed oltre, salva l'approvazione del Governo per qualsiasi aumento di capitale. »

l) Nell'articolo 16 sono cancellate le parole « sempreché il cedente non abbia operazioni in corso presso la Banca. »

m) In fine dell'articolo 17 è aggiunta questa disposizione: « Inoltre l'elenco nominativo dei soci indicante il numero delle azioni possedute da ciascuno di essi, insieme col libro dei trapassi, dovrà stare continuamente esposto presso la Sede e le Succursali in luogo aperto al pubblico. »

n) Nell'articolo 20 sono cancellate le parole « fino a che non sia esaurito l'intero capitale sociale i soli azionisti sono ammessi al fido della Banca nei limiti della loro solvibilità. »

o) In fine dell'articolo 22 sono aggiunte le parole « o di scioglimento anticipato della Società. Per la validità di queste deliberazioni è inoltre necessario che il partito sia vinto alla maggioranza di due terzi almeno dei voti. »

p) Nell'articolo 23, alla parola « venti » è sostituita la parola « dieci. »

q) Nell'articolo 27, alle parole « tanti azionisti » sono sostituite le parole « quindici azionisti. »

r) Nell'articolo 27, dopo le parole « seconda convocazione » sono inserite queste: « la quale dovrà aver luogo prima che passi un mese. »

s) Nell'articolo 28, dopo la parola « maggioranza » è inserita la parola « assoluta. »

t) Nell'articolo 33, capoverso lettera *d*), alle parole « sottoconsiglieri » sono sostituite le parole « sei consiglieri. »

u) Nell'articolo 35, alle parole « presenti almeno quattro » sono sostituite le parole « presenti almeno cinque. »

v) Nell'articolo 44 sono cancellate le parole « il dritto a queste quote di fondazione » e le altre che seguono fino ed inclusive alle parole « stabilite dal precedente articolo 16. »

Art. III.

La Banca è ammessa a godere dei privilegi sanciti a favore delle Società e degl'Istituti di credito agrario dalla legge 21 giugno 1869, n. 5160.

Art. IV.

Salva sempre l'osservanza dell'art. 7 di detta legge, la Banca dovrà pubblicare mensilmente la situazione de' suoi conti e trasmetterne copia al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio nella prima decade di ciascun mese. Dovrà pubblicare inoltre il rendiconto dell'esercizio annuale appena abbia conseguito l'approvazione dell'assemblea generale dei soci, e trasmetterne copia allo stesso Ministero.

Art. V.

La Banca è sottoposta alla vigilanza governativa e contribuirà nelle relative spese per lire 300 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 gennaio 1873.

VITTORIO EMANUELE

CASTAGNOLA.

S. M. per decreti del 2 corrente febbraio, sulla proposta del Ministro della Marina, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale delle capitanerie dei porti:

Pasquazza Giovanni, e

Martelli Mario, applicati di porto, collocati in aspettativa per motivi di salute a decorrere dal 1° febbraio.

Con Reale decreto delli 2 corrente mese il sottocommissario di guerra di 2ª classe nel corpo d'Intendenza militare signor François Giovanni venne collocato in aspettativa per infermità.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con decreto del 30 *dicembre* 1872:

Flecchia Giuseppe, cancelliere nella pretura mandamentale di Stradella, promosso dalla 2ª alla 1ª categoria;

Gioannelli Ernesto, id. di Montemagno, id.;

Bertolini Vittorio, id. di Canelli, id.;

Pagani Giuseppe, id. di Carpignano Sesia, id.;

Magnani Pietro, id. di Andorno Cacciorna, id.;

Branca Nicolò, id. di Osilo, id.;

Cuttica Eugenio, id. di San Salvatore Monferrato, promosso dalla 3ª alla 2ª categoria;

Crida Giuseppe, id. di Santhià, id.;

Uberti Giovanni, id. di Bioglio, id.;

Vassallo Lorenzo, id. di Voltri, id.;

Rossignoli Filippo, id. di Cocconato, id.;

Fissoni Luigi, id. di Varazze, id.;

Perotti Nigra Gio. Michele, id. di Lessolo, promosso dalla 4ª alla 3ª categoria;

Bevilacqua Carlo, id. d'Ormea, id;

Borgialli Costantino, id. di Rivara, id.;

Chiarle Michele, id. di Cavallermaggiore, id.;

Staccione Giuseppe, id. di Cavour, id.;

Cacciatore Giuseppe, id. di Gassino, id.;

Biscaldi Martino, vicecancelliere reggente la cancelleria municipale di Sommariva del Bosco, promosso dalla 2ª alla 1ª categoria;

Manunta Giuseppe, vicecancelliere nella pretura mandamentale di Sassari Ponente, id.;

Viara Bartolomeo, vicecancelliere reggente la cancelleria mandamentale di Moretta, id;

De Gianni Gaudenzio, id. id. di Desana, id.;

Gardone Filippo, id. id. di Bibbiena, id.;

Silva Felice, id. id. di Poirino, id.;

Rossi Nicola, id. id. di Ceriana, id.;

Trona Giacinto, cancelliere nella pretura mandamentale di Borgosesia, id.;

Lui Giulio Cesare, id. di Brescia 1°, promosso dalla 3ª alla 2ª categoria;

Monti Giuseppe, vicecancelliere nella pretura mandamentale di Belgioioso, promosso dalla 2ª alla 1ª categoria;

Parolini Carlo, id. di Binasco, id.;

Favero Giovanni, id. di Romagnano Sesia, id.;

Vergani Felice, id. di Pavia 2°, id.;

Rovere Giovanni, id. di Milano 9°, id.;

Brusca Ettore, id. di Milano 4°, id.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario:

Con decreto del 30 dicembre 1872:

Pezzini Giuseppe, già pretore nel mandamento di Carrara, attualmente in aspettativa per motivi di salute, collocato in riposo in seguito di sua domanda pei motivi medesimi a datare dal 1° gennaio 1873;

Priora Albino, vicepretore nel mandamento di Voghera, dispensato da ulteriore servizio in seguito di sua domanda;

Palazzi Giuseppe Antonio, id. di Castelfranco in Miscano, dispensato da ulteriore servizio.

Con decreto del 15 gennaio 1873:

Guglielmi Luigi, vicepretore del mandamento di Pavone, dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua domanda;

Varalla Giuseppe, id. Conversano, id.;

Linardi Francesco, id. Campana, id.;

Di Liberti Benedetto, già pretore del mandamento di Nocera Tirinese, collocato in aspettativa, dichiarato dimissionario per non aver ripreso le sue funzioni alla scadenza della aspettativa medesima;

Romano Francesco, vicepretore del mandamento di Laurenzana, sospeso dalla carica, dispensato da ulteriore servizio.

Con decreto del 26 gennaio 1873:

Porta Pietro, vicepretore nel mandamento di Vezzano Ligure, attualmente in missione presso il mandamento di Spezia, nominato pretore nel mandamento di Collagna;

Guerri Tito, id. mandamento I di Siena, destinato in missione temporanea al mandamento di Spezia;

Bucelli Enrico, pretore nel mandamento di Cortona, tramutato al I mandamento di Arezzo;

Fustinoni Giacomo, aggiunto in disponibilità, applicato all'ufficio della istruzione dei processi penali presso il tribunale civile e correzionale di Udine, applicato al II mandamento della città medesima;

Bertini Girolamo, pretore nel mandamento di Crodo, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni;

Fabre Luigi, cancelliere della pretura di Crodo, idem;

Tartaglione Tommaso, uditore applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, incaricato delle funzioni di vicepretore nella seconda pretura urbana di Napoli;

Prosperini Giuseppe, avvocato, nominato vicepretore nel mandamento di Legnago;

Meregalli Ferdinando, vicepretore nella pretura urbana di Milano, nominato pretore nel mandamento di Radicena;

Scoto Alfonso, avvocato, id. San Cataldo;

Graziani Giovanni Battista, nominato vicepretore del mandamento di Bardolino;

Massara Nicola, id. Tropea;

Brizzi Raffaele, pretore del mandamento di Torricella Peligna, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni;

Aldi-Mai Ugo, id. Santa Fiora, tramutato al mandamento di S. Casciano;

Pierucci Enrico, id. Torreorsaia, id. Santa Fiora;

Magni Francesco, id. Francavilla Fontana, id. Siderno;

Schettini Nicola, uditore applicato all'uffizio del procuratore del Re presso il tribunale di Napoli, nominato pretore del mandamento di Polistina;

Ovio Andrea, avvocato patrocinante, id. di Belvedere Marittimo;

Orestano Francesco Paolo, pretore del mandamento di Castronovo, tramutato al mandamento di Castelbuono;

De Cesare Giuseppe, già pretore del mandamento di Pontecorvo, richiamato in carica nel mandamento di Pontecorvo;

Pedivellano Allegra Antonino, vicepretore del mandamento di Mistretta, nominato pretore del mandamento di Castronovo.

Con decreto Ministeriale del 3 febbraio 1873 Semmola Nicola, uditore applicato presso la procura generale della Corte d'appello di Napoli, venne tramutato con le stesse funzioni presso quella della Corte d'appello di Trani.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO

Nella Camera inglese dei Lords (seduta del giorno 11 febbraio) fu presentato da lord Buckhurst un progetto di legge per modificare lo statuto regolamentare dei porti e meglio provvedere al modo di prevenire gli accidenti.

Lord Landerdale fece quindi una interpellanza relativamente alla sentenza arbitrale pronunciata dall'imperatore di Germania nella questione del San Juan, e domandò se siasi presa qualche disposizione per regolare definitivamente la linea dei confini in quei paraggi. Secondo l'oratore, l'espressione *canale*, adoperata dall'imperatore nella sua sentenza, può essere causa di equivoci.

In questa seduta lord Paltimore comunicò alla Camera la risposta della regina all'indirizzo.

Nella Camera dei Comuni lord C. Fitzgerald diede lettura della risposta di Sua Maestà la regina all'indirizzo. Quella è del tenore seguente: « Vi ringrazio del vostro rispettoso indirizzo. Fo conto sul vostro accurato apprezzamento dei provvedimenti che vi saranno proposti, e sul vostro vivo desiderio di accrescere la prosperità del mio popolo. »

Quindi il signor Miall annunziò che proporrà fra breve la seguente risoluzione: « La Camera è d'avviso che la costituzione legale delle Chiese d'Inghilterra e di Scozia priva queste Chiese del diritto di governo diretto; implica una violazione della libertà religiosa e impone al Parlamento obblighi che non gli spettano. In una parola, la suddetta costituzione legale offende gli interessi religiosi e politici della società. Epperciò non deve più essere conservata. »

Lord Cecil annunziò che, allorquando la Camera si formerà in Comitato di sussidio, egli chiamerà l'attenzione sui pesi illegali che aggravano la popolazione del Regno Unito per la difesa delle colonie, e farà una mozione a quest'oggetto.

In questa medesima seduta la Camera autorizzò sir D. Corrigan a presentare un *bill* diretto ad estendere a tutta la giornata della domenica le restrizioni attuali nella vendita della birra e di altri liquori fermentati, distillati in Irlanda. La Camera ha pure autorizzato il signor C. Gilpin a presentare un disegno di legge per l'abolizione della pena di morte. Questo *bill* venne letto per la prima volta.

Ecco il testo del dispaccio, che lord Granville aveva spedito a lord Loftus, ambasciatore inglese a Pietroburgo, relativamente alla questione dell'Asia centrale, e del quale abbiamo già fatto cenno nel n. 43 di questo giornale:

Fu nella seduta del 6 della Camera Alta che, discutendosi la quistione dell'Asia centrale, lord Granville diede lettura del seguente dispaccio, da lui inviato all'ambasciatore inglese a Pietroburgo, onde fargli conoscere le intenzioni del governo:

« Dopo essere stato informato da Vostra Eccellenza e dal conte Brunnow che il conte Schouwaloff, personaggio il quale gode dell'intera fiducia dell'imperatore di Russia, era partito da Pietroburgo con una missione di S. M. l'imperatore, ebbi il piacere di ricevere Sua Eccellenza l'8 corrente.

« Il conte Schouwaloff confermò il fatto ch'egli era venuto a Londra per ordine dell'imperatore allo scopo di avere un colloquio personale con me.

« S. M. l'imperatore aveva appreso con grande sorpresa e da diverse fonti che l'opinione pubblica in Inghilterra si era commossa sino ad un certo punto di certi fatti relativi all'Asia centrale. L'imperatore, soggiunse egli, non conosce alcuna circostanza riferentesi a questa quistione, che possa turbare il buon accordo esistente fra i due paesi.

« È vero che nulla era stato ancora deciso quanto ai particolari dell'accordo conchiuso fra il lord Clarendon ed il principe Gortschakoff, sulla base delle raccomandazioni del signor Forsyth, relativamente alle frontiere dell'Afghanistan, ma questa quistione non dev'essere una causa di dissenso per le buone relazioni fra i due paesi.

« Sua Maestà Imperiale aveva aderito a quasi tutto ciò che avevamo chiesto. Non rimaneva più da regolare che la parte riguardante le provincie di Badakshan e di Wakhan. Ciascuno dei governi poteva insistere su certi argomenti, ma l'imperatore era di opinione che non v'era nella quistione nulla di natura da provocare una vertenza fra i due paesi, e che S. M. Imperiale era decisa a non permettere che fosse altrimenti. L'imperatore era tanto più deciso ad eseguire la determinazione in quanto che egli era convinto della politica conciliatrice del governo di S. M. britannica.

« Il conte Schouwaloff soggiunse, in suo nome, che v'era luogo di credere che, se il governo di S. M. lo desiderava, l'accordo cercato potrebbe essere prossimamente conchiuso.

« Quanto alla spedizione di Khiva, è vero che essa è stata decisa per la prossima primavera. Per dare un'idea del suo carattere, basterà dire ch'essa si comporrà di quattro battaglioni e mezzo. Il suo scopo è di punire atti di brigantaggio, di mettere cinquanta prigionieri russi in libertà e di apprendere al Khan che una simile condotta da parte sua non potrebbe continuare coll'impunità alla quale gli fece credere la moderazione della Russia.

« Non solo l'imperatore è lontano dall'avere l'intenzione di prender possesso di Khiva, ma egli diede ordini positivi per impedirlo, e le istruzioni recano che le condizioni da imporsi saranno calcolate in modo da non poter provocare un'occupazione prolungata di Khiva.

« Il conte Schouwaloff mi rinnovò la dichiarazione che l'imperatore, il quale non ha altre intenzioni, provò un sentimento di sorpresa apprendendo l'inquietudine dell'Inghilterra relativamente alla quistione, e mi dichiarò nei termini più formali che si potevano dare al Parlamento assicurazioni positive sulla questione. »

Il *Journal Officiel* annunzia che un pagamento di 200 milioni, secondo acconto sul quarto miliardo dell'indennità di guerra è stato fatto dal governo francese al tedesco il 6, 7 ed 8 di questo mese.

Questo pagamento fa ascendere il totale degli acconti versati sul quarto miliardo alla somma di 350 milioni.

Un dispaccio indirizzato da Parigi al *Times* aggiunge che, dal principio di questo mese, il governo francese ha iniziate trattative col governo tedesco allo scopo di affrettare lo sgombero del territorio. Queste trattative, al dire del corrispondente inglese, proseguono in termini di mutua benevolenza.

Secondo una corrispondenza dell'*Havas* il duca di Broglie sarebbe animato da disposizioni concilianti. Un articolo pubblicato in questo senso dal *Français* viene attribuito al duca in persona.

Il signor Casimiro Périer avrebbe dichiarato al signor Arago di essere disposto ad accettare per intero l'emendamento diretto a prolungare i poteri del signor Thiers fino a che la ventura Assemblea abbia definitivamente organizzato il potere esecutivo. « È più che evidente, dice la corrispondenza, che la lotta tra il governo e le frazioni della destra si impegnerà sulla questione della proroga dei poteri. »

La *Patrie* scrive che, secondo l'opinione generale degli uomini politici avvezzi a presentire la soluzione delle questioni, nulla, assolutamente nulla, uscirà dalla gestazione laboriosa dell'Assemblea, e che le cose rimarranno nel più completo *statu quo*. « La maggioranza conservatrice non vuole separarsi dal signor Thiers, ma essa non vuol fare un passo innanzi a favore della affermazione della repubblica. Dal canto suo, il signor Thiers, sostenuto dalle sinistre riunite, non vuol mutare nulla del suo programma. Così stando le cose, ecco quel che avverrà, secondo che si dice. La maggioranza conservatrice non farà alcuna proposta; essa si limiterà a fare delle dichiarazioni che saranno esposte da uno dei suoi oratori più autorevoli, il signor Raul Duval o il signor Baragnon, per esempio. Queste dichiarazioni avranno lo scopo di affermare la responsabilità ministeriale nel suo significato più assoluto e si aspetteranno poi gli avvenimenti. »

Nella seduta del 12 dell'Assemblea di Versaglia si procedette alla rinnovazione del seggio di presidenza. Un centinaio di deputati di destra hanno protestato col mezzo di schede bianche contro la nomina del signor Grévy. Questi ha riunita la maggioranza di 421 sopra 527 votanti. Di questo incidente avevasi avuto sentore prima della seduta, motivo per cui il signor Thiers anch'egli, che non erasi più mostrato all'Assemblea dopo il 29 novembre, vi si recò a votare pel signor Grévy.

Il signor John Lemoinne in un articolo pubblicato dal *Journal des Débats* traduce le sue impressioni circa gli avvenimenti di Spagna. « Noi, scrive il signor Lemoinne, non sappiamo mascherare le nostre inquietudini. Non parliamo del re Amedeo. Non c'è argomento, vedendolo partire, di esprimere maggior rincrescimento di quanto ne abbia manifestato egli stesso. No. È alla Francia che pensiamo esprimendo le apprensioni che ci ispira la isti-

tuzione della repubblica in Ispagna nelle presenti contingenze. Ci è impossibile di partecipare su questo punto alla contentezza del partito repubblicano francese. Questa contentezza non ci pare nè sensata, nè politica, nè avveduta. I nostri repubblicani dovrebbero per contrario temere che quest'ultima rivoluzione sia un pericolo per loro. La soddisfazione di una formola li accieca sui rischi che la repubblica spagnuola potrà far correre alla repubblica francese. Essi dimenticano che tutta l'Europa è monarchica e che il re Amedeo col suo titolo valeva a rassicurare il regime monarchico dominante. Ci accontentiamo di accennare queste considerazioni, non essendoci possibile di svolgerle nelle condizioni nelle quali versiamo. »

Abbiamo ricevuto l'*Imparcial* di Madrid, del 10 febbraio, dal quale risulta che nella sera del 9 si era sparsa per la città la notizia che S. M. il Re Amedeo aveva manifestato al ministro Zorrilla la sua risoluzione di abdicare, e che tale annunzio aveva prodotto una profonda emozione. I diari spagnuoli del 9 recano il resoconto delle discussioni parlamentari sulla questione degli ufficiali d'artiglieria, i quali, anzichè tollerare di essere comandati dal generale Hidalgo, avevano preferito dimettersi. Sono note le dichiarazioni del ministro della guerra, il quale accettava le demissioni, promoveva a tenenti i sergenti di artiglieria, e chiamava ai gradi superiori gli ufficiali di stato maggiore; ma questi, a loro volta, offrivano pure le loro demissioni. Tutti credevano imminente una crisi.

Senato del Regno.

Nella tornata di ieri il senatore Torelli terminò l'esposizione dei motivi della sua proposta, che fu presa in considerazione, e si nominò una Commissione speciale per istudiarla e riferirne al Senato. Poscia, essendosi chiusa la discussione generale sul bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici, si venne a quella dei capitoli e si approvò tutto il primo titolo riguardante la parte ordinaria. Presero parte a questa discussione, oltre il ministro, i senatori Gadda, Pepoli Gioachino, Balbi-Piovera, Cerruti, di Bagno, Caccia, Sanseverino.

Camera dei Deputati.

Nella tornata di ieri fu data lettura alla Camera di due proposizioni ammesse dal Comitato: del deputato Bertani per una inchiesta parlamentare intorno alle operazioni della Banca Nazionale; e del deputato Sineo per la nomina di una Commissione incaricata di proporre i provvedimenti atti a restaurare il credito pubblico e soddisfare a tutti i bisogni dello Stato.

Si prese poscia a discutere del disegno di legge per la sospensione del pagamento delle imposte dirette nei comuni danneggiati dalle inondazioni; del quale trattarono i deputati Mangilli, Lovatelli, Mazzucchi, Minervini, il relatore Seismit-Doda e il Ministro delle Finanze.

Infine venne approvata all'unanimità la seguente dichiarazione proposta dai deputati Minghetti, Rattazzi, Crispi e da moltissimi altri:

« La Camera dei deputati, commossa all'annunzio dell'abdicazione del Re di Spagna, convinta di farsi interprete dei sentimenti della nazione, e memore che Egli combattè per la patria italiana, dichiara all'augusto Principe Amedeo che l'Italia l'accoglierà oggi con maggiore affetto e devozione poichè ebbe ad ammirare in Lui una condotta leale, dignitosa e schiettamente costituzionale. »

Giunte nominate dal presidente del Comitato privato nella seduta del 14 febbraio 1873.

Progetto di legge n. 177. — Affitto trentennale di locali demaniali ad uso di esposizione permanente di oggetti di belle arti in Roma.

Commissari: Grossi, Marolda-Petilli, Marzi, Murgia, Ruspoli Emanuele, Solidati, Viarana.

Progetto di legge n. 188. — Esenzione dal pagamento dei diritti di entrata e di uscita per gli oggetti spettanti ai Sovrani regnanti ed ai Principi del loro sangue.

Commissari: Arese Marco, Bozzi, Corbetta, Frizzi, Macchi, Sineo, Quartieri.

Sussidi a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni.

Offerte già annunziate nel numero precedente . . . . . L.	1,633,350 18
Per una cambiale di mille sterline gratuitamente scontata dalla ditta Spada e Flamini e spedita dal R. console di Liverpool a seguito delle altre sterline 213 19 già trasmesse al cambio di lire 28 14 . . . »	28,140 —
Per un'altra cambiale di lire sterline 106 5 gratuitamente scontata come sopra e spedita dal Regio viceconsole in Cardif per offerte ivi raccolte; al saggio suindicato . . . »	2,990 70
Comune di Pisogne (Brescia) L.	150 —
Id. di Gussago (id.) . . . . »	100 —
Offerte private ivi (id.) . . . . . . »	397 10
Comune di Rivoltella (id.) . . »	50 —
Id. di Loveno (id.) . . . . »	8 05
Offerte private in Isorella (id.) »	2 50
Offerte raccolte dal Comitato municipale instituitosi in Pistoia (Firenze) . . . . . . »	2,324 68
Comune di Castagneto (Pisa) . »	14 —
Altro versamento del Comitato provinciale di soccorso in Verona . . . . »	570 93
Alunni delle scuole maschili e femminili del comune di Cerea (Verona) . . . . »	10 26
Totale L.	1,668,108 40

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

Berlino, 14.

Camera dei deputati — Il Presidente del Consiglio legge un messaggio reale controfirmato da tutti i ministri, col quale s'incarica una Commissione speciale di fare una inchiesta sugli abusi accennati recentemente nel Parlamento circa le concessioni delle strade ferrate. La Commissione sarà presieduta dal direttore Guenther e sarà composta di due funzionari giudiziari e due amministrativi. Prenderanno parte ai lavori della Commissione anche due membri eletti da ciascuna delle due Camere della Dieta. Il rapporto della Commissione sarà presentato alla Dieta.

Londra, 14.

Camera dei Comuni — Ayrton domanda perchè si mantenga presso il Papa il rappresentante inglese. Egli dice che questo fatto è un insulto contro il Re ed il popolo italiano e conchiude domandando che siano comunicati i documenti relativi.

Enfield gli risponde che il signor Jervoise è un semplice impiegato del ministero degli affari esteri, la cui missione può terminare ad ogni momento. Soggiunge ch'egli è incaricato della missione importante d'informare il governo sulle relazioni che passano fra il Vaticano e le potenze estere.

Newdegate dice di considerare la conservazione del signor Jervoise come una anomalia, dopo il riconoscimento del governo italiano da parte dell'Inghilterra.

La proposta di Ayrton è respinta con 116 voti contro 63.

Parigi, 14.

Il *Français* dice che il duca di Broglie è ammalato. Si spera però che egli potrà comunicare lunedì all'Assemblea il rapporto della Commissione.

Corre voce che il conte di Schouvaloff ritornerà a Londra nella prossima settimana. Egli sarebbe munito di pieni poteri per firmare una convenzione che segnerà i confini dell'Afganistan e per conchiudere il matrimonio fra il principe Arturo colla figlia dello Czar.

La nomina del sig. Leverrier a direttore dell'Osservatorio è considerata come certa.

Il *Journal de Paris* dichiara completamente false le asserzioni di un telegramma del *Daily-News*, il quale assicurò che martedì sieno stati sottoscritti presso il duca d'Aumale 20 milioni per sostenere le pretese del duca di Montpensier al trono di Spagna, e che alcuni emissarii polacchi siansi recati in Ispagna per fare una propaganda in favore del duca di Montpensier.

La Commissione del bilancio udirà Thiers lunedì sulla questione dell'indennità.

Parigi, 14.

La *Patrie* pubblica un dispaccio di Lisbona, in data del 13, che le fu comunicato dalla Legazione Portoghese. Il dispaccio dice che nella seduta della Camera del giorno 11, il deputato Sylva domandò al Governo che desse informazioni sugli avvenimenti della Spagna i quali potrebbero avere un'eco nel Portogallo. Sylva fece appello all'unione di tutti i partiti.

Il presidente del Consiglio gli rispose ch'egli non vedeva alcun pericolo per l'indipendenza e la tranquillità del paese e ringraziò Sylva dei suoi sentimenti patriottici.

La Camera dei Pari si pronunziò nello stesso senso.

Madrid, 14.

La *Gazzetta di Madrid* dice che la neve impedisce le operazioni militari nella Biscaglia e nella Navarra.

Un decreto sopprime la Guardia reale.

Numerose congratulazioni giungono al potere esecutivo dalle provincie.

La Tertullia progressista assunse il nome di Radicale Repubblicana.

Il ministro di giustizia presenterà oggi all'Assemblea un progetto che abolisce la pena di morte, incaricando la Commissione di redigere in due mesi un progetto per la riforma del sistema penitenziario.

Assicurasi che gli Stati Uniti, la Francia, l'Inghilterra, il Belgio e la Svizzera abbiano riconosciuto la Repubblica.

Si annunzia la soppressione del Consiglio di Stato.

Londra, 15.

Il *Times* riproduce dal *Buenos-Ayres Standard*, in data del 10 gennaio, la notizia che sono avvenuti nel Perù alcuni fatti deplorevoli, in seguito ad una cospirazione. Alcuni incendiari avrebbero fatto saltare in aria il palazzo del governo. Il Presidente Pardo sarebbe stato ucciso. Tutti i capi di questa congiura sarebbero fuggiti. Però sarebbero state fatte delle importanti rivelazioni dalle persone implicate nella cospirazione.

Vienna, 15.

Camera dei Deputati — Il presidente del Consiglio, principe d'Auersperg, rammentando la promessa fatta nel discorso del trono, presenta il progetto di legge relativo alle elezioni dirette pel Reichsrath, e quello per l'aumento del numero dei deputati.

Egli dichiara che questi progetti furono scrupolosamente discussi e coscienziosamente esaminati, affinchè essi possano riuscire propizii allo sviluppo pacifico dell'Austria ed assicurarne la vita costituzionale.

Questo discorso è interrotto da lunghi applausi.

I progetti sono rinviati all'esame della Commissione costituzionale.

Bruxelles, 15.

Il *Journal de Liége* pubblica e l'*Echo* riproduce la notizia che il conte di Fiandra sarebbe partito per Roma per compiere presso il Papa una missione confidenziale relativa alle questioni del governo tedesco coi vescovi cattolici.

Berlino, 15.

La Camera dei deputati discusse il messaggio reale presentato ieri e la proposta di Lasker, relativa alla nomina di una Commissione parlamentare per fare un'inchiesta sull'amministrazione delle ferrovie.

Il ministro presidente assicurò che la Commissione mista composta di quattro membri nominati dal Re e di quattro membri nominati dal Parlamento, la quale sarà costituita in conformità al messaggio reale, procederà colla più grande imparzialità e premura e che i punti dell'inchiesta non saranno fissati dalla maggioranza, ma che ogni membro avrà diritto di proporre delle questioni.

Lasker disse di considerare il messaggio come una politica saggia e dignitosa, come sintomo di un accordo fra il governo e la Camera, e perciò, dopo le dichiarazioni del ministro presidente, ritirò la sua proposta.

La Camera quindi decise quasi ad unanimità di eleggere i due membri per far parte della Commissione, secondo la disposizione del messaggio reale.

Atene, 15.

Le nuove elezioni per la Camera sono terminate. Per la maggior parte riuscirono in favore del governo. I capi dell'opposizione Comunduros, Tricupis, Delijani e Nicolopulos non furono eletti.

La concessione della strada da Atene a Lamia fu accordata alla Società Piat e Singros.

Lisbona, 14.

Le notizie di Madrid annunziano che il governo è deciso di separare la Chiesa dallo Stato e di rendere inamovibile la magistratura.

Parigi, 15.

Castellar rispose alle felicitazioni degli americani del Sud residenti in Parigi, dicendo che le popolazioni dell'America meridionale non possono favorire i separatisti cubani, essendo le Antille divenute un territorio repubblicano.

La *Gazette de France* afferma che Don Carlos entrò in Spagna per mettersi alla testa de' suoi partigiani, essendo disposto di marciare sopra Madrid.

Madrid, 14.

All'Assemblea nazionale, il ministro delle finanze, rispondendo a Sardoal, dichiarò che gli impegni contratti verso i creditori dello Stato saranno rispettati. (*Applausi*) Soggiunse che è interesse della Repubblica di sostenere il credito del paese e che il rispetto del diritto è la divisa della Repubblica.

Assicurasi che Moret conserverà il posto di ministro a Londra e Fernandes Rio quello a Lisbona.

L'Olanda riconobbe la Repubblica spagnuola.

È intenzione del governo di sopprimere i ministeri dei lavori pubblici, delle colonie e della giustizia, non che di sopprimere le pensioni di ritiro a quelli che non hanno compiuto i 60 anni.

Contreras è giunto a Madrid.

Il generale Moriones telegrafò oggi facendo piena adesione alla Repubblica.

È smentita la nomina del generale Pavia a comandante dell'esercito di operazione nella Catalogna; egli avrà un altro comando importante.

Madrid, 15.

La *Gazzetta di Madrid* dice che la neve continua a rendere difficilissime le operazioni militari nella Navarra e nelle provincie Basche.

A Malaga la tranquillità fu completamente ristabilita, senza spargimento di sangue.

Un decreto riorganizza i volontari della libertà sotto il nome di volontari della repubblica. I battaglioni attuali continueranno a sussistere.

Madrid, 15.

Oggi, alle ore 1, Figueras ricevette ufficialmente il generale Sickles, il quale gli disse:

« Uniformandomi ad un ordine del mio governo, ho l'onore di salutare nella persona di V. E. la repubblica spagnuola. Se è possibile di prevedere il futuro, mi sia permesso di dire che la saggezza e la dignità colle quali si realizzò il recente cambiamento di governo e la saggezza che affidò a voi la presidenza del potere esecutivo sono lieti auspicii del glorioso avvenire riservato alla nuova repubblica spagnuola.

« Gli Stati Uniti, che occupano una considerevole parte del continente consacrato alla civiltà dal valore e dalla fede della Spagna, non possono contemplare senza emozione l'impero di Ferdinando e di Isabella trasformato in Repubblica. Il popolo americano, convinto dalla costante pratica delle libere istituzioni, della loro immensa efficacia pel progresso delle nazioni, vede con profonda soddisfazione che la Spagna trovò nel suo esempio i mezzi di stabilire su solide basi la sua prosperità e potenza. Nell'esprimervi i fervidi voti per il successo dell'amministrazione che vi è affidata e nel riconoscere l'autorità deposta nelle vostre mani, io ho l'onore [illegible]vi che continuerò con maggior piacere la [illegible]sione in questo nobile e generoso paese. »

Madrid, 15.

La *Gazzetta* pubblica una circolare ai governatori civili, la quale dice: « Gli sforzi di tutte le autorità devono tendere a consolidare la Repubblica, l'ordine, la libertà e la giustizia. L'insurrezione cessa di essere un diritto quando esistono il suffragio universale, una piena libertà, e la sovranità nazionale senza il limite dell'autorità reale. Tutte le idee possono diffondersi e realizzarsi senza ricorrere al barbaro uso delle armi. Senza un profondo rispetto delle leggi, la Repubblica sarebbe una nuova deceziona. »

Ginevra, 15.

Il Gran Consiglio terminò in seconda lettura la discussione della legge sul culto cattolico. Decise con 59 voti contro 25 di respingere l'articolo di Carteret che sottomette tutti i curati all'immediata rielezione popolare, approvando invece il sistema della Commissione che limita l'elezione alle tre parrocchie vacanti.

La discussione in terza lettura avrà luogo mercoledì.

Il *Journal de Genève* smentisce che il Consiglio federale abbia domandato al Vaticano il richiamo di monsignor Agnozzi, o che monsignor Agnozzi sia stato richiamato dal Vaticano.

Costantinopoli, 15.

Il granvisir Mehemed Ruschdi pascià fu destituito. Essad pascià, ministro della guerra, fu nominato granvisir. Hussein Avni pascià, ministro della marina, fu nominato ministro della guerra. Il posto del ministro della marina resta vacante.

Confermasi che Rustem bey, attuale ministro a Pietroburgo, è nominato governatore del Libano in luogo di Franco pascià, morto ultimamente.

New-York, 14.

Oro 114 1/2.

BORSA DI BERLINO — 15 febbraio.

	14	15
Austriache	201 3/4	202 1/4
Lombarde	117 3/8	117 3/4
Mobiliare	206 —	206 1/4
Rendita italiana	65 1/8	65 1/4
Banca franco-italiana	— —	— —
Tabacchi	— —	— —

BORSA DI LONDRA — 15 febbraio.

	14	15
Consolidato inglese	92 3/8	92 1/2
Rendita italiana	65 —	65 —
Turco	58 1/2	53 5/8
Id. per febbraio	— —	— —
Spagnuolo	25 1/8	25 1/2

BORSA DI VIENNA — 15 febbraio.

	14	15
Mobiliare	337 —	337 —
Lombarde	192 75	191 75
Austriache	330 25	328 25
Banca Nazionale	998 —	1000 —
Napoleoni d'oro	8 69	8 70
Cambio su Londra	109 15	109 30
Rendita austriaca	73 60	73 60
Id. id. in carta	69 85	69 75
Banca italo-austriaca	189 —	186 50

BORSA DI PARIGI — 15 febbraio.

	14	15
Prestito francese 5 0/0	89 55	89 27
Rendita id. 3 0/0	55 80	55 60
Id. id. 5 0/0	87 55	87 27
Id. italiana 5 0/0	66 —	65 65
Id. id. 15 corrente	— —	— —
Consolidato inglese	92 3/8	92 3/8
Ferrovie Lombardo-Venete	452 —	450 —
Banca di Francia	4525 —	4490 —
Ferrovie Romane	117 50	118 75
Obbligazioni Romane	172 50	170 50
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	199 —	198 75
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	205 —	205 —
Cambio sull'Italia	10 1/4	10 5/8
Obbligaz. della Regia Tabacchi	481 25	480 —
Azioni id. id.	866 —	866 —
Londra, a vista	25 48	25 44
Aggio dell'oro per mille	4 1/2	3 1/2
Banca franco-italiana	— —	— —

MINISTERO DELLA MARINA.
UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 14 febbraio 1873 (ore 16 32).

Cielo nuvoloso nel sud della penisola, sereno nel nord e nel centro. Tempo cattivo in Sicilia e a Malta. Venti tra maestrale e greco, forti nell'Italia centrale e meridionale; mare agitatissimo nel basso Adriatico, a Portotorres e presso Trapani, agitato in varii altri luoghi. Pressioni aumentate fino a 9 mm. in Sardegna, fino a 6 nel resto d'Italia. Neve a Malta ed in varii punti della Sicilia. Ieri sera fortissimi colpi di vento sul basso Adriatico. Le condizioni meteorologiche d'Italia non accennano a notevoli cambiamenti. Venti di nord sempre forti, specialmente lungo le coste adriatiche e sicule.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 14 febbraio 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	754 1	755 9	756 1	760 0	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	1 0	6 6	7 0	3 0	TERMOMETRO
Umidità relativa	64	35	35	50	Massimo = 7 0 C. = 5 6 R.
Umidità assoluta	3 05	2 56	2 53	2 82	Minimo = 1 0 C. = 0 8 R.
Anemoscopio	N. 18	N. 19	N. 19	N. 16	
Stato del cielo	9. bello, qualche cirro	10. bello	10. belliss.	10. bello	

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 15 febbraio 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	763 7	765 4	765 4	768 1	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	2 0	9 4	10 0	4 2	TERMOMETRO
Umidità relativa	64	27	28	63	Massimo = 10 0 C. = 8 0 R.
Umidità assoluta	3 41	2 41	2 51	3 86	Minimo = 2 0 C. = 1 6 R.
Anemoscopio	N. 10	N. 24	N. 27	N. 16	
Stato del cielo	10. bello	10. bello	10. bello	10. belliss.	

CORSO LEGALE DELLE SOTTOINDICATE MERCI SUL MERCATO DI ROMA
dal dì 9 al dì 15 febbraio 1873.

Numero d'ordine	ARTICOLI	Per ogni	PREZZO Contanti Minimo L. C.	Contanti Massimo L. C.	Condizioni Minimo L. C.	Condizioni Massimo L. C.
1	Bovi romani	10 Chilog.	14 75	16 22	— —	— —
2	Detti perugini	»	14 75	17 70	— —	— —
3	Vacche romane	»	14 75	16 32	— —	— —
4	Dette perugine	»	15 48	16 32	— —	— —
5	Vitelle campareccie	»	16 81	— —	— —	— —
6	Majali	»	12 53	13 86	— —	— —
7	Avena nuova, 1ª qualità	Quintale	16 28	— —	— —	— —
8	Caffè Ceylan, id.	»	— —	— —	345 —	— —
9	Detto Maracaibò	»	— —	— —	335 —	— —
10	Zuccaro barbabietola di Francia	»	— —	— —	140 —	— —
11	Detto pilé di Francia	»	— —	— —	150 61	— —
12	Suola di bue macellata in scorza nazionale	»	450 —	— —	— —	— —
13	Detta detta concia in vallonea	»	420 —	450 —	— —	— —
14	Vitelli in scorza naturale nazionali, ch. 2 1/2 a 3	»	750 —	800 —	— —	— —
15	Vacche id. id. ch. 6	»	600 —	— —	— —	— —
16	Dette id. id. ch. 8	»	525 —	— —	— —	— —
17	Vallonea Zea, 1ª qualità	Tonnellata	— —	— —	516 —	531 —
18	Pece greca e resina di Bordeaux	Quintale	40 —	— —	— —	— —
19	Cotone filato ordito grezzo	Pacco	— —	— —	18 75	— —
20	Vino delle provincie napolitane	60 Litri	22 —	35 —	— —	— —
21	Olio di olivo, 1ª qualità	Litro	1 10	— —	1 12 1/2	— —
22	Detto detto comune	»	1 05	— —	— —	— —
23	Grano tenero della provincia romana, 1ª qualità	Quintale	38 93	— —	— —	— —
24	Soda artificiale di Francia	»	46 —	— —	— —	— —

Il Deputato di Borsa ODOARDO SANSONI.

Il Sindaco MICHELE BATTISTI.

Segue **ALLEGATO D** — **Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 per cento da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico (leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848) annesso al R. decreto 5 dicembre 1872, N. 1202 (Serie 2ª).**

(Continuazione — Vedi numeri 33 e 43)

Numero progressivo	Denominazione dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	Sede dell'Ente morale ecclesiastico soppresso — Comune	Provincia	Rendita annua — dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	Rendita annua — corrispondente alla tassa straordinaria del 30 per cento imposta sul patrimonio ecclesiastico	Differenza fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6 — Credito del fondo per il culto per rendita annua a inscriversi sul Gran Libro - Colonne 5 — 6	Differenza — Debito del fondo per il culto per rendita annua da prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 per cento - Col. 6 — 5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione della rendita in credito od a debito del fondo per il culto	[illegible]	Rate arretrate liquidate a favore del fondo per il culto — sulla rendita esposta nella colonna 8 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 sett. 1867 per gli enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° genn. 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile — 8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17	Credito del fondo pel culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile - Col. 15 — 18	Debito del fondo pel culto per rate arretrate di tassa del 30 per cento liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
123	Beneficio di S. Giuseppe nella parrocchiale di	Gussola	Cremona	770 50	231 15	539 35	»		»		104 87	1078 70	263 68	1453 25	94 93	35 60	130 53	1322 72	261 33
124	Beneficio di S. Martino in	Levata	Id.	»	8 42	»	8 42		»		»	»	»	»	»	»	»	»	30 21
125	Beneficio di S. Sepolcro in	Paderno Fasolaro	Id.	»	75 »	»	75 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	263 24
126	Legato Manganini nella parrocchiale di	Persico	Id.	»	8 64	»	8 64		»		»	»	»	»	»	»	»	»	30 96
127	Legato Tonsis Giacomo in	Id.	Id.	»	16 50	»	16 50		»		»	»	»	»	»	»	»	»	59 12
128	Cappellania Parati in	Ripalta Vecchia	Id.	»	26 28	»	26 28		»		»	»	»	»	»	»	»	»	100 52
129	Beneficio di Sant'Antonio da Padova nell'oratorio della Beata Vergine del Carmine in	S. Daniele	Id.	»	112 58	»	112 58		»		»	»	»	»	»	»	»	»	407 02
130	Cappellania Monti in	Sesto e Bredalunga	Id.	»	64 50	»	64 50		»		»	»	»	»	»	»	»	»	231 11
131	Legato Grazioli nella parrocchiale di	S. Lorenzo de' Picenardi	Id.	218 60	65 58	153 02	»		»		»	279 26	70 51	355 77	24 57	10 10	34 67	321 10	93 87
132	Beneficio di S. Pietro apostolo in	Solarolo Rainerio	Id.	103 62	255 90	»	152 28		71 20		»	»	»	»	»	»	»	»	529 11
133	Beneficio Chiari o della Beata Vergine del Cingaro in	Soresina	Id.	1073 84	322 »	751 84	»		»		150 27	1502 68	375 67	2028 62	132 24	49 59	181 83	1846 79	362 25
134	Cappellania Fissore all'altare della Concezione in San Giovanni Battista di	Brà	Cuneo	36 38	10 91	25 47	»		»		»	41 32	12 74	54 06	3 64	1 68	5 32	48 74	18 58
135	Legato Fontana per gli esercizi spirituali in	Sale delle Langhe	Id.	»	7 20	»	7 20		»		»	»	»	»	»	»	»	»	27 34
136	Legato Fioravanti Camillo nella cattedrale di	Comacchio	Ferrara	»	43 52	»	43 52		»		»	»	»	»	»	»	»	»	166 46
137	Cappella dell'Annunziata in S. Michele a Figliano di	Borgo S. Lorenzo	Firenze	»	190 07	»	190 07		»		»	»	»	»	»	»	»	»	727 02
138	Beneficio arcipretale di Santa Barbera nella collegiata di	Empoli	Id.	»	53 16	»	53 16		»		»	»	»	»	»	»	»	»	199 04
139	Cappella di S. Francesco d'Assisi nella collegiata di	Figline	Id.	333 25	109 01	224 24	»		219 45		297 11	448 48	112 12	857 71	39 47	14 80	54 27	803 44	1 56
140	Beneficio di Santa Maria Maddalena in Santa Maria Maggiore di	Firenze	Id.	»	66 15	»	66 15		»		»	»	»	»	»	»	»	»	237 01
141	Cappellania di S. Francesco in S. Frediano di Costello in	Id.	Id.	»	55 58	»	55 58		»		»	»	»	»	»	»	»	»	209 37
142	Cappellania del Rosario in S. Nicolò di	Id.	Id.	329 81	98 94	230 87	»		»		239 85	461 74	115 43	817 02	40 63	15 24	55 87	761 15	28 81
143	Beneficio di S. Antonio abate in S. Nicolò a Calenzano di	Id.	Id.	»	127 »	»	127 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	485 77
144	Cappella di S. Vittorino Martire in S. Felice in Piazza di	Id.	Id.	»	88 20	»	88 20		»		»	»	»	»	»	»	»	»	337 57
145	Cappella di S. Filippo Neri nella metropolitana di	Id.	Id.	»	25 14	»	25 14		»		»	»	»	»	»	»	»	»	90 06
146	Cappella del Crocifisso e S. Antonio da Padova in S. Michele in Orto di	Id.	Id.	»	197 23	»	197 23		»		»	»	»	»	»	»	»	»	750 49
147	Cappella dell'Annunciazione nella chiesa dei Ss. Apostoli e Biagio in	Id.	Id.	»	108 31	»	108 31		»		»	»	»	»	»	»	»	»	388 03
148	Cappella di S. Lorenzo in S. Stefano di	Id.	Id.	»	67 03	»	67 03		»		»	»	»	»	»	»	»	»	245 59
149	Cappella dell'Assunzione in Santa Felicita di	Id.	Id.	»	60 86	»	60 86		»		»	»	»	»	»	»	»	»	218 06
150	Cappella del Crocifisso in Santa Margherita de' Ricci in	Id.	Id.	»	48 95	»	48 95		»		»	»	»	»	»	»	»	»	175 38
151	Cappella dei Ss. Domenico ed Antonio in S. Nicolò di	Id.	Id.	»	84 67	»	84 67		»		»	»	»	»	»	»	»	»	325 86
152	Cappella di S. Gaetano in S. Gaetano di	Id.	Id.	»	23 81	»	23 81		»		»	»	»	»	»	»	»	»	91 07
153	Cappella di S. Antonio da Padova in Ognissanti di	Id.	Id.	»	104 03	»	104 03		»		»	»	»	»	»	»	»	»	377 99
154	Cappella dei Ss. Sebastiano ed Antonio da Padova nella metropolitana di	Id.	Id.	»	44 66	»	44 66		»		»	»	»	»	»	»	»	»	160 02
155	Cappella dei Ss. Gaetano e Pietro d'Alcantara nell'oratorio di Larione in	Id.	Id.	»	74 70	»	74 70		»		»	»	»	»	»	»	»	»	269 72
156	Cappella di S. Zanobi nella chiesa dei Filippini in	Id.	Id.	»	119 87	»	119 87		»		»	»	»	»	»	»	»	»	429 49
157	Cappella di S. Nicolò in Santa Felicita di	Id.	Id.	»	87 32	»	87 32		»		»	»	»	»	»	»	»	»	312 87
158	Beneficio di Gesù, Giuseppe e Maria in S. Francesco di Paola in S. Ambrogio di	Id.	Id.	»	35 28	»	35 28		»		»	»	»	»	»	»	»	»	126 41
159	Cappella di Gesù, Giuseppe e Maria in Santa Maria Maggiore di	Id.	Id.	»	51 60	»	51 60		»		»	»	»	»	»	»	»	»	184 88
160	Cappella di Santa Maria Maddalena dei Pazzi nella chiesa omonima di	Id.	Id.	»	92 61	»	92 61		»		»	»	»	»	»	»	»	»	354 23
161	Beneficio dei Ss. Francesco di Paola e Francesco Saverio in S. Giuseppe di	Id.	Id.	»	58 21	»	58 21		»		»	»	»	»	»	»	»	»	208 61
162	Cappella della Concezione in Santa Trinità di	Id.	Id.	»	120 44	»	120 44		»		»	»	»	»	»	»	»	»	451 58
163	Cappella di S. Luigi Gonzaga in S. Firenze di	Id.	Id.	»	132 30	»	132 30		»		»	»	»	»	»	»	»	»	474 04
164	Beneficio di Gesù, Giuseppe e Maria, S. Filippo Benizzi e Santa Barbera in S. Ambrogio di	Id.	Id.	»	47 63	»	47 63		»		»	»	»	»	»	»	»	»	182 18
165	Ufficiatura Guicciardini in Santa Felicita di	Id.	Id.	»	70 12	»	70 12		»		»	»	»	»	»	»	»	»	251 24
166	Cappella di S. Francesco da Paola in S. Giuseppe di	Id.	Id.	»	84 67	»	84 67		»		»	»	»	»	»	»	»	»	323 26
167	Cappella della Madonna del Soccorso nella chiesa dell'Annunziata in	Id.	Id.	»	127 18	»	127 18		»		»	»	»	»	»	»	»	»	483 00
168	Canonicato di S. Francesco nella collegiata di Santa Maria a Monte in	Fucecchio	Id.	»	188 54	»	188 54		»		»	»	»	»	»	»	»	»	721 17
169	Beneficio dei Ss. Simone e Giuda in S. Paolo di	Pistoia	Id.	»	182 50	»	182 50		»		»	»	»	»	»	»	»	»	698 06
170	Beneficio di S. Pietro *in vinculis* nella cattedrale di	Id.	Id.	»	272 75	»	272 75		»		»	»	»	»	»	»	»	»	1008 20
171	Beneficio di S. Antonio abate in S. Bartolomeo di	Id.	Id.	189 92	56 98	132 94	»		144 59		176 15	265 83	66 47	508 50	23 40	8 77	32 17	476 33	»
172	Beneficio di S. Sebastiano Martire in Tizzano di	Id.	Id.	»	67 99	»	67 99		»		»	»	»	»	»	»	»	»	260 06
173	Ufficiatura di S. Vincenzo Ferreri nell'oratorio di Vajano in	Prato	Id.	»	77 64	»	77 64		»		»	»	»	»	»	»	»	»	285 71
174	Beneficio di S. Nicolò in S. Lorenzo di Pizzidimonte in	Id.	Id.	»	97 88	»	97 88		»		»	»	»	»	»	»	»	»	374 20
175	Cappella dell'Apparizione di S. Michele Arcangelo in	Id.	Id.	»	51 47	»	51 47		»		»	»	»	»	»	»	»	»	196 87
176	Cappella di Santa Maria Maddalena dei Pazzi in Santa Maria a Sociana di	Reggello	Id.	»	71 44	»	71 44	1° luglio	»		»	»	»	»	»	»	»	»	272 26
177	Cappella di S. Giuseppe in Santa Maria a Mercatale di	S. Casciano	Id.	»	52 47	»	52 47	1871	»		»	»	»	»	»	»	»	»	192 69
178	Cappella di S. Giuseppe il VI nella cattedrale di	Cesena	Forlì	50 54	73 16	85 88	»		33 99		46 88	70 76	17 69	135 83	6 23	2 34	8 57	126 76	»
179	Beneficio Martinelli in	Id.	Id.	343 67	103 10	240 57	»		»		148 35	481 14	120 28	749 77	42 34	15 88	58 22	691 55	73 03
180	Beneficio del Sacro Cuore di Gesù nella cattedrale di	Id.	Id.	212 27	63 68	148 59	»		»		120 52	297 18	74 29	491 99	26 15	9 81	35 96	456 03	32 72
181	Cappellania della Purificazione di Maria Vergine in San Pellegrino di	Forlì	Id.	»	48 35	»	48 35		»		»	»	»	»	»	»	»	»	184 93
182	Beneficio di S. Giovanni decollato nella cattedrale di	Id.	Id.	118 87	51 62	67 25	»		»		14 78	134 50	33 63	182 88	11 84	4 44	16 28	163 60	57 07
183	Beneficio della Visitazione nella chiesa di Schiavonia in	Id.	Id.	51 85	15 55	36 30	»		6 06		48 10	72 60	18 15	138 85	6 39	2 39	8 78	130 07	»
184	Canonicato 3° Agostini di Maria Vergine del Fuoco o della ferita, nella cattedrale di	Id.	Id.	524 68	100 98	423 70	»		»		105 83	847 40	211 85	1165 18	74 57	27 96	102 53	1062 65	216 05
185	Canonicato 2° Agostini della Beata Vergine della ferita nella cattedrale di	Id.	Id.	728 26	232 06	496 20	»		»		145 96	993 40	248 10	1386 46	87 83	33 15	120 98	1466 23	145 88
186	Canonicato teologale Calbetti e Ricci in	Meldola	Id.	»	107 73	»	107 73		»		»	»	»	»	»	»	»	»	413 06
187	Beneficio della Beata Vergine della Cella in	Mondaino	Id.	688 02	206 40	481 62	»		»		101 68	963 24	240 81	1305 73	84 77	31 79	116 56	1189 17	229 91
188	Beneficio di Santa Maria e S. Giuseppe nella cattedrale di	Rimini	Id.	726 73	218 02	508 71	»		»		170 98	1017 43	254 36	1442 76	89 53	33 58	123 11	1319 65	315 60
189	Beneficio Nini di S. Luigi nella chiesa del Suffragio in	Id.	Id.	389 96	116 99	272 97	»		194 93		231 68	545 94	136 49	1044 11	48 04	18 02	66 06	978 05	»
190	Cappellania Giambruno in S. Martino di	Bergeggi	Genova	199 50	59 85	139 65	»		23 33		185 04	279 30	69 82	534 16	24 58	9 22	33 80	500 36	»
191	Cappellania di S. Rocco o pia fondazione Ascheri in	Casanova Lerrone	Id.	47 50	14 25	33 25	»		»		»	6 10	16 62	22 72	0 54	2 19	2 73	19 99	44 77
192	Cappellania Masnata Antonio in	Ceranesi	Id.	324 99	97 50	227 49	»		»		»	281 84	113 74	395 58	24 80	15 01	39 81	355 77	203 40
193	Cappellania Simonetti Maria in	Chiavari	Id.	»	81 »	»	81 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	290 21
194	Cappellania Salari Giacomo in	Id.	Id.	»	216 »	»	216 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	177 77
195	Cappellania Sacili Rebuffo Anna in	Genova	Id.	»	79 50	»	79 50		»		»	»	»	»	»	»	»	»	284 85
196	Cappellania Garibaldi in	Pieve di Sori	Id.	»	286 75	»	286 75		»		»	»	»	»	»	»	»	»	1096 82
197	Cappellania delle Anime in S. Rocco di	Recco	Id.	84 08	25 22	58 86	»		»		37 93	117 72	29 43	185 08	10 36	3 88	14 24	170 84	17 16
198	Canonici Prebendati nella collegiata di Santa Maria di Nazareth in	Sestri Levante	Id.	61 01	99 87	»	38 86		»		»	»	»	»	»	»	»	»	182 87
199	Legato Garufo Giacinto in	Aragona	Girgenti	»	22 15	»	22 15		»		»	»	»	»	»	»	»	»	84 72
200	Legato Castrogiovanni Antonio in	Id.	Id.	»	21 94	»	21 94		»		»	»	»	»	»	»	»	»	83 92
201	Legato Anselmo nella chiesa della Confraternita di San Nicolò di Bari in	Burgio	Id.	»	39 65	»	39 65		»		»	»	»	»	»	»	»	»	151 66
202	Legato Di Caro Alessandro in S. Vito di	Cammarata	Id.	»	15 87	»	15 87		»		»	»	»	»	»	»	»	»	60 70
203	Legato Mattaliano Vincenzo in	Casteltermini	Id.	»	103 99	»	103 99		»		»	»	»	»	»	»	»	»	397 77
204	Cappellania Miceli Antonio nella chiesa del Rosario in	Favara	Id.	»	15 49	»	15 49		»		»	»	»	»	»	»	»	»	59 25
205	Cappellania Vasco Pasquale in	Naro	Id.	»	77 73	»	77 73		»		»	»	»	»	»	»	»	»	297 82
206	Legato Vaccaro Amodeo in	Id.	Id.	»	103 27	»	103 27		»		»	»	»	»	»	»	»	»	395 »
207	Fidecommissaria Timpanaro nella chiesa di Maria SS. del Lume in	Id.	Id.	19 63	37 52	»	17 64		»		»	»	»	»	»	»	»	»	74 82
208	Cappellania Pomo Francesco in S. Giuseppe di	Racalmuto	Id.	688 35	206 51	481 84	»		»		179 35	963 68	240 92	1383 95	84 80	31 80	116 60	1267 35	196 76
209	Beneficio del fu Napoli Baldassarre e Pumalia Antonio in	Sambuca Zabut	Id.	»	19 04	»	19 04		»		»	»	»	»	»	»	»	»	72 82
210	Cappellania di Santa Rosalia in	S. Giovanni di Cammarata	Id.	»	58 15	»	58 15		»		»	»	»	»	»	»	»	»	222 42
211	Messa conventuale in	Id.	Id.	»	84 06	»	84 06		»		»	»	»	»	»	»	»	»	321 53
212	Legato Pasquale e Gaspare Barba in	Siculiana	Id.	»	1 15	»	1 15		»		»	»	»	»	»	»	»	»	4 40
213	Legato Parisi Gerlando in	Id.	Id.	»	5 74	»	5 74		»		»	»	»	»	»	»	»	»	21 96
214	Cappella del Purgatorio nella chiesa madre di	Villafranca Sicula	Id.	»	111 07	»	111 07		»		»	»	»	»	»	»	»	»	424 84
215	Beneficio della Madonna dei Dolori in	Arcidosso	Grosseto	»	44 10	»	44 10		»		»	»	»	»	»	»	»	»	168 68
216	Beneficio di Santa Croce in	Campagnatico	Id.	»	46 07	»	46 07		»		»	»	»	»	»	»	»	»	172 77
217	Beneficio della Concezione in Ischia d'Ombrone di	Grosseto	Id.	»	44 39	»	44 39		»		»	»	»	»	»	»	»	»	161 73
218	Beneficio della Visitazione di Maria Vergine nella cattedrale di	Id.	Id.	101 85	60 66	45 99	»		61 74		60 94	91 98	22 99	175 91	8 06	3 03	11 11	161 80	28 02
219	Beneficio di S. Pietro in Montemerano di	Manciano	Id.	»	19 63	»	19 63		»		»	»	»	»	»	»	»	»	75 08
220	Beneficio di S. Stefano in	Id.	Id.	»	50 40	»	50 40		»		»	»	»	»	»	»	»	»	192 78
221	Beneficio di S. Antonio abate in Tatti di	Massa Marittima	Id.	»	30 59	»	30 59		»		»	»	»	»	»	»	»	»	111 55
222	Beneficio della Natività di Maria e Ss. Angeli in Tatti di	Id.	Id.	»	86 93	»	86 93		»		»	»	»	»	»	»	»	»	328 76
223	Beneficio di S. Carlo Borromeo in	Id.	Id.	»	66 41	»	66 41		»		»	»	»	»	»	»	»	»	252 74
224	Canonicato di S. Giacomo apostolo a Pont'Ercole di	Monte Argentario	Id.	»	79 65	»	79 65		»		»	»	»	»	»	»	»	»	285 38
225	Legato Ametrano in	Orbetello	Id.	»	30 60	»	30 60		»		»	»	»	»	»	»	»	»	117 05
226	Legato Marcucci in	Id.	Id.	»	11 81	»	11 81		»		»	»	»	»	»	»	»	»	45 17
227	Beneficio dell'Assunta in	Id.	Id.	»	14 43	»	14 43		»		»	»	»	»	»	»	»	»	55 19
228	Legato della Vergine del Carmine in	Id.	Id.	»	4 72	»	4 72		»		»	»	»	»	»	»	»	»	18 05
229	Legato Petri in	Id.	Id.	»	10 08	»	10 08		»		»	»	»	»	»	»	»	»	38 56
230	Beneficio Brandini di S. Giuseppe in	Pitigliano	Id.	»	15 12	»	15 12		»		»	»	»	»	»	»	»	»	57 83
231	Beneficio di S. Pietro Martire in	Id.	Id.	»	12 60	»	12 60		»		»	»	»	»	»	»	»	»	48 19
232	Beneficio di S. Giuseppe in	Id.	Id.	»	2 94	»	2 94		»		»	»	»	»	»	»	»	»	11 24
233	Beneficio dei Ss. Leonardo e Martino I in	Id.	Id.	»	15 92	»	15 92		»		»	»	»	»	»	»	»	»	60 89
234	Legato Casella II in	Id.	Id.	»	47 85	»	47 85		»		»	»	»	»	»	»	»	»	173 86
235	Beneficio dell'Angelo Custode in	Id.	Id.	»	10 08	»	10 08		»		»	»	»	»	»	»	»	»	38 53
236	Beneficio eretto nella chiesa del suffragio in	Santa Fiora	Id.	»	55 33	»	55 33		»		»	»	»	»	»	»	»	»	211 63
237	Beneficio di Sant'Anna in	Scansano	Id.	»	38 98	»	38 98		»		»	»	»	»	»	»	»	»	147 83
238	Beneficio di S. Cristoforo in	Sorano	Id.	»	2 01	»	2 01		»		»	»	»	»	»	»	»	»	7 63
239	Beneficio Cassares nella marina di	Lungone	Livorno	»	23 15	»	23 15		»		»	»	»	»	»	»	»	»	88 55
240	Canonicato *n.* 15 detto Cappellania 8ª nella collegiata di S. Michele in Foro di	Lucca	Lucca	»	78 90	»	78 90		»		»	»	»	»	»	»	»	»	301 79

(Continua)

MUNICIPIO DI REGALBUTO
IN PROVINCIA DI CATANIA

Avviso d'asta a pubblica gara.

In conseguenza della odierna deliberazione consiliare si rende noto che nel giorno ventidue (22) corrente, ad ore 10 ant., si terranno in questa casa comunale, sotto la presidenza del signor sindaco, pubblici incanti per l'aggiudicazione dello appalto della costruzione della traversa interna, le di cui opere furono dichiarate di pubblica utilità con decreto reale 3 novembre 1870.

L'asta sarà tenuta col metodo della estinzione delle candele, e per esservi ammesso converrà depositare, prima che sia dichiarata aperta, la somma di L. 1500, per le spese dell'aggiudicazione e del contratto che sono tutte a carico dell'aggiudicatario. Niuna offerta sarà accettata se non porti il diffalco almeno di un mezzo per cento.

Le opere a farsi, secondo il progetto d'arte redatto dall'ufficio tecnico provinciale in data 28 settembre 1869, ed approvato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici coi voti 8 luglio e 30 settembre 1870, rilevano a L. 85424 34, che il municipio colla sopraccennata deliberazione ha aumentato dell'un per cento onde agevolare l'appalto. E ciò oltre alle indennità per l'occupazione dei fabbricati alle quali qui sotto si accenna.

Cotali opere dovranno essere completate fra due anni a far tempo dal dì in cui il deliberamento sarà divenuto diffinitivo.

Fra otto giorni da quello della avvenuta diffinitiva aggiudicazione l'appaltatore dovrà pagare ai proprietarj dei fabbricati da demolire lungo detta traversa, l'ammontare delle indennità delle occupazioni rilevanti alla approssimativa cifra di L. 70,000.

Inoltre l'appaltatore nel termine di 15 giorni dovrà versare presso il comune a titolo di cauzione la somma di L. 30,000 sotto pena della perdita del deposito di L. 1500, della risoluzione del contratto e della rifusione dei maggiori danni.

L'obbligo dello appresto di tale cauzione cesserà se l'appaltatore avrà pagato nel termine di giorni 8 le indennità di occupazione, nel quale caso lo ammontare di esse resterà come cauzione.

L'ammontare complessivo tanto delle opere che delle indennità sarà pagato dal comune in ragione di L. 38,000 all'anno a semestri posposti, per qual cifra sarà vincolato il bilancio sino alla fine dell'intiero pagamento; epperò il comune sulle somme che anticiperà l'appaltatore pagherà gl'interessi scalari al tasso del 7 per 100, facoltando l'aggiudicatario a prendere inscrizioni sugli ex-feudi comunali Salaci, Mulera e Lupacchione.

Pel fatto stesso dell'avvenuta aggiudicazione in sua persona, dello appalto della traversa interna, l'appaltatore resta obbligato sotto la penale di L. 10,000 (che il comune riterrà in conto delle somme della traversa interna) ad offerire all'altro appalto della strada comunale obbligatoria da Regalbuto a Catenanuova, che sarà di seguito messo all'incanto; quale ultimo appalto sarà concesso a parità di condizioni, e con preferenza all'appaltatore della traversa interna, salvo, come fu detto, l'esperimento d'asta.

E ben inteso che anche per le opere della strada da Regalbuto a Catenanuova si dovranno dall'appaltatore anticipare tutte le somme che presuntivamente ascendono a L. 150,000, giusta il progetto in corso di approvazione; su quali somme il comune pagherà gl'interessi scalari al 6 per cento.

Per soddisfare il quale ultimo appalto, il comune pagherà L. 12,000 annue sino al compimento della traversa interna, e L. 50,000 annue dappoi.

Il volume del progetto della traversa interna coi profili ed altro, non che il tipo grafico, il capitolato di appalto e l'atto consiliare d'oggi che stabilisce le altre condizioni, sono visibili ogni giorno in ufficio dalle ore 8 ant. alle 2 pom.

I termini fatali dell'aggiudicazione in grado non minore del ventesimo, sono ristretti a 8 giorni da quello dell'aggiudicazione.

Fatto in Regalbuto nel palazzo municipale addì 6 febbraro 1873.

798 — *Il Sindaco funzionante:* GIUSEPPE ONETO.

R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CREMONA

Avviso d'asta.

Riuscito deserto il primo esperimento d'asta, si deduce a pubblica notizia che il giorno 19 corrente febbrajo, alle ore 11 ant., nella solita sala di questa prefettura, avanti l'ill.mo signor prefetto, si addiverrà col metodo della estinzione delle candele, e col ribasso di un tanto per cento, al secondo incanto per l'appalto della costruzione ed immersione di metri cubi cinquemila di prismi di calcestruzzo in cemento idraulico da costruirsi e collocarsi in prossimità del froldo di Casalmaggiore e da immergersi mediante speciali barconi muniti di tavolato nella sponda subacquea in quelle località che verranno precisate dalla Direzione dei lavori, per la somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 92,500.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato generale per gli appalti di conto dello Stato, e del capitolato speciale in data 14 gennaio 1873, visibile in questa prefettura in tutte le ore d'ufficio.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1. Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato generale;

2. Esibire la ricevuta di una delle Casse di tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di un ventesimo dell'ammontare dei lavori in grado d'asta in danaro od in cartelle di rendita al portatore del Debito Pubblico dello Stato valutate al corso di Borsa secondo l'ultimo listino della *Gazzetta Ufficiale del Regno.* A senso dell'art. 88 del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

La cauzione definitiva è del decimo sul prezzo di delibera in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel giorno successivo all'annunziatagli aggiudicazione stipulare il relativo contratto presso questa Prefettura.

Le spese tutte inerenti all'appalto, non che quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso sul prezzo deliberato che non potranno essere inferiori al ventesimo, scade al mezzodì del giorno 27 del corrente febbraio, come anche verrà indicato con apposito avviso, il quale sarà pubblicato a cura di questo Ufficio.

Cremona, 13 febbraio 1873.

813 — *Il Consigliere incaricato:* G. dott. VISTOLI.

AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

Avviso per miglioria.

Nell'incanto tenuto addì 10 febbraio 1873 nell'ufficio della Intendenza di finanza di Bari è stato deliberato l'affitto dello stabile denominato Acquatetta, posto nel comune di Minervino, per l'offerto prezzo di lire 30,180.

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare l'offerta di aumento, non minore del ventesimo, sull'indicato prezzo di deliberamento andrà a scadere alle ore 11 ant. del giorno 28 febbraio 1873, e che la offerta medesima sarà ricevuta dall'ufficio predetto insieme alla prova dell'eseguito deposito del decimo della somma offerta per garanzia della medesima.

Bari, addì 10 febbraio 1873.

730 — *Per l'Intendente:* L. MAZURI.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PREFETTURA DI FERRARA

Impresa per lavori di sistemazione e difesa frontale dei due froldi uniti Mesola e Chiesa in destra del Po di Goro della complessiva lunghezza di M. 1178. 50.

AVVISO di pronunciato deliberamento, e di scadenza di termine per diminuzione di vigesima.

Si previene il pubblico che l'impresa summenzionata venne oggi deliberata col ribasso del 3 05 per cento, e così dal primitivo prezzo di L. 93,020 fu ridotta a L. 90,182 89; e che il termine utile per fare ulteriore ribasso, non minore del vigesimo, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 21 febbraio corrente.

Ferrara, 13 febbraio 1873.

782 — PER DETTO UFFIZIO *Il Segretario:* A. CURTI.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PREFETTURA DI FERRARA

Impresa pei lavori di costruzione di una diga in muramento lungo la rada di Pontelagoscuro per difendere il paese in tempo di piena.

AVVISO di pronunciato deliberamento, e di scadenza di termine per diminuzione di vigesima.

Si previene il pubblico che l'impresa summenzionata venne oggi deliberata col ribasso del 4 55 per cento, e così dal primitivo prezzo di L. 78,000 fu ridotta a L. 74,470 09; e che il termine utile per fare ulteriore ribasso, non minore del vigesimo, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 21 febbraio corrente.

Ferrara, 13 febbraio 1873.

783 — PER DETTO UFFIZIO *Il Segretario:* A. CURTI.

INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA

Avviso per miglioria.

Nell'incanto tenutosi questo giorno 12 febbraio è stato deliberato l'appalto di una rivendita di generi di privativa nel comune di Sutri per L. 360.

Il termine utile per presentare offerte non minori del ventesimo di aumento su detta somma spirerà il 28 corrente alle ore 2 pom.

Roma, 12 febbraio 1873.

786 — *Per l'Intendente:* E. BASSANO.

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI PERUGIA

UFFICIO DI ANCONA

AVVISO D'ASTA

Si notifica che dovendosi addivenire alle provviste periodiche del grano per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 3 marzo 1873, ad un'ora pomerid., nell'ufficio suddetto, situato in Piazza Farina, num. 13, avanti il commissario di guerra della divisione, col mezzo di pubblico incanto a partiti segreti, si procederà all'appalto della infraspecificata provvista occorrente per i panifici militari di Perugia e di Ancona.

Indicazione dei magazzini pei quali le provviste devono servire	Grano da provvedere: Qualità	Grano da provvedere: Quantità totale (Quintali)	Num. dei lotti	Quantità per ciascun lotto (Quintali)	Prezzo normale di base d'incanto per ogni quintale	Rate di consegna	Somma per cauzione di cadaun lotto	TEMPO UTILE per la consegna del grano
1	2	3	4	5	6	7	8	9
Perugia *	Nostrale	3500	35	100	38 00	3	300	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni, a partire da quello successivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto; le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.
Ancona *	Nostrale	3000	30	100	38 50	3	300	

* *Il grano per Perugia dovrà essere consegnato alla stazione ferroviaria di Ancona. — Il grano per Ancona dovrà essere consegnato al panificio militare della stessa città.*

Il grano dovrà essere del raccolto dell'annata 1872, del peso netto non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro e della qualità conforme al campione esistente in questo ufficio, nonchè in quello divisionale di Perugia e presso i panifici militari indicati alla colonna n. 1.

Le condizioni d'appalto sono basate sui capitoli generali e speciali approvati dal Ministero della guerra, col millesimo 1873, i quali sono visibili presso questo ufficio ed in quelli di tutte le altre Intendenze Militari delle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, a loro piacimento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questo ufficio d'Intendenza Militare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Cassa dei depositi e prestiti o nella tesoreria provinciale.

Tali depositi verranno pei deliberatari convertiti in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni, e gli altri saranno restituiti tosto chiusi gli incanti.

Venendo i depositi fatti, come segue generalmente, in cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno ricevuti per il solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti degli offerenti dovranno essere presentati in carta bollata da lira una ed in piego suggellato.

È facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti a qualunque ufficio d'Intendenza Militare.

Di tali partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Intendenza Militare di Ancona per il giorno dell'incanto, e prima dell'apertura della scheda del Ministero, e sieno corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Il deliberamento dei lotti di provvista seguirà a favore di chi nell'offerta segreta avrà proposto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero, che servirà di base all'asta. Si avverte che le offerte riconosciute non redatte nel modo sopraindicato non saranno tenute valide.

Nell'interesse del servizio il Ministero ha ridotto a cinque giorni il tempo utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, e perciò detto tempo utile scade alle 12 meridiane precise (tempo medio di Roma) del quinto giorno dopo avvenuto il deliberamento.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa e di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* o negli altri giornali, ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico quelle della tassa di registro, e ciò tutto giusta quanto è stabilito dalle vigenti leggi.

Ancona, 14 febbrajo 1873.

784 — Per detta Intendenza Militare *Il Settocommissario di Guerra:* VENUTI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMJ E DEPOSITI DI FIRENZE

SITUAZIONE a tutto il 31 dicembre 1872, col confronto di quella al 30 novembre 1872.

TITOLI	Al 30 novembre 1872 Attivo	Al 30 novembre 1872 Passivo	Al 31 dicembre 1872 Attivo	Al 31 dicembre 1872 Passivo
Debitori per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Buoni del Tesoro	1,441,779 10	„	1,504,402 77	„
Debitori per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Fondi pubblici	2,484,070 21	„	2,500,179 81	„
Debitori per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Rendita consolidata 3 %	46,049 42	„	46,617 60	„
Debitori per capitali fruttiferi — Comuni e Provincie — Imprestiti diretti	8,518,523 92	„	8,637,113 76	„
Debitori per capitali fruttiferi — Comuni e Provincie — Fondi pubblici	7,370,198 79	„	7,245,689 09	„
Debitori per capitali fruttiferi — Corpi morali — Imprestiti diretti	4,489,723 92	„	4,486,542 02	„
Debitori per capitali fruttiferi — Corpi morali — Fondi pubblici	5,122,703 76	„	5,057,916 47	„
Debitori per capitali fruttiferi — Imprestiti a privati	9,610,738 45	„	9,648,977 45	„
Debitori per capitali fruttiferi — „ „ contro deposito di valori pubblici	234,938 23	„	243,380 71	„
Debitori per capitali acquistati mediante sconto	3,101,746 14	„	3,131,594 25	„
RR. Prefetture in conto esazioni	„	„	3,282 31	„
Cassieri delle Casse affiliate di 2ª classe in conto corrente	66,750 19	„	65,650 23	„
Debitori diversi infruttiferi	56,892 60	„	59,279 26	„
Nostra Cassa pel valore di titoli di credito depositati da diversi per cauzioni, ecc.	994,905 34	„	1,006,225 34	„
Masserizie e mobili	25,462 29	„	25,348 85	„
Benistabili (Acquisti, Miglioramenti e nuove costruzioni)	792,651 23	„	748,716 73	„
Stampati e libretti in essere	10,874 45	„	7,718 57	„
Risparmi e depositi versati nella Cassa centrale	„	33,465,696 53	„	33,193,609 09
Casse affiliate di 1ª classe in conto corrente	„	2,660,240 36	„	2,734,209 29
Risparmi e depositi versati nelle Casse affiliate di 2ª classe	„	4,520,927 76	„	4,595,971 69
Doti infruttifere delle Casse affiliate di 2ª classe	„	30,269 „	„	30,269 „
Imprestiti passivi, conti correnti e cauzioni	„	1,176,729 08	„	178,244 42
Doti fruttifere delle Casse affiliate di 1ª classe	„	43,787 62	„	48,999 03
Creditori diversi per varii titoli	„	29,734 03	„	15,058 34
R. Governo per tassa di ricchezza mobile a carico dei nostri impiegati e pensionati	„	„	„	„
Depositi di valori pubblici per garanzie e cauzioni	„	„	„	1,006,225 34
Compra e vendita di valori	„	„	289,440 „	„
Profitti e perdite sui titoli di pubblico credito	„	102,800 52	„	„
Pigionali	„	12,413 39	„	15,596 72
Tassa di registro e bollo sugl'imprestiti contro valori pubblici	„	484 84	„	532 48
Sconti attivi	„	464,227 71	„	455,743 74
Tassa di ricchezza mobile e diverse	78,857 30	„	„	„
Cassa di contanti	942,950 07	„	396,940 57	„
Fondo di riserva affetto a spese straordinarie di amministrazione	„	247,809 04	„	242,676 23
AVANZI AL NETTO	„	2,634,695 53	„	2,532,880 42
	45,389,815 41	45,389,815 41	45,105,015 79	45,105,015 79

Dalla Ragioneria della Cassa centrale di Risparmi e Depositi — Firenze, lì 4 febbrajo 1873.

Visto dal Direttore L. STROZZI ALAMANNI — 764 — *Il Primo Ragioniere* F. PINUCCI.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso di 2° incanto.

Essendo riuscito infruttuoso il primo incanto tenuto il 5 febbraio 1873 al prezzo di L. 635 39 per l'appalto della rivendita di generi di privativa in Roma al Corso n° 459, si fa noto che nel giorno 8 marzo 1873, alle ore 2 pom., si procederà avanti il sottoscritto, o ad un suo rappresentante, ad un secondo esperimento d'asta in base al suddescritto prezzo di L. 635 39, e tale appalto verrà deliberato col metodo della candela vergine a favore del miglior offerente, con espressa dichiarazione che si farà luogo all'aggiudicazione qualunque sia per risultare il numero delle offerte.

L'annuo provento brutto della rivendita è di L. 2541 56.

Gli accorrenti agli incanti dovranno per esservi ammessi produrre il certificato di buona condotta e depositare la somma di L. 255.

Il termine dei fatali scadrà alle ore 2 pom. del 23 marzo detto.

Roma, 11 febbraio 1873.

718 — *L'Intendente:* CARIGNANI.

BANCA NAZIONALE TOSCANA

DIREZIONE GENERALE

Il Consiglio Superiore nella sua tornata del 13 febbraio stante ha approvato il bilancio per la gestione dell'anno 1872, ed ha deliberato il dividendo in L. 77 per ogni azione da pagarsi agli azionisti iscritti al 31 dicembre 1872, sulla esibizione del relativo certificato di iscrizione.

I pagamenti avranno principio il 21 febbraio corrente in tutti i giorni feriali in Firenze dalle ore 10 alle 2 pom., ed in Livorno e succursali nelle ore in cui stanno aperte le casse.

Inoltre i detti pagamenti saranno effettuati in Roma dalla Banca Romana, in Torino dal Banco di Sconto e Sete, in Milano dalla Cassa di Risparmio di Lombardia, in Genova dalla Banca di Genova, e in Venezia dalla Banca di Credito Veneto; presso i quali stabilimenti gli azionisti dovranno depositare i relativi certificati d'iscrizione aventi godimento 1872, per essere trasmessi alla Direzione Generale della Banca in Firenze per le opportune verificazioni.

Si avverte che le spese di posta, rischio di invio e competenze restano esclusivamente a carico degli azionisti che vorranno profittare di questo beneficio. 805

SOCIETÀ IN ACCOMANDITA

per azioni per la coltivazione delle miniere di Montevecchio.

Il Comitato di sorveglianza è attualmente costituito dai signori: avv. Giorgio Asproni deputato al Parlamento nazionale, presidente; avv. Giulio Borelli; generale Giovanni Serpi; Bartolomeo Migone fu L. B.; avv. Luigi Ravini.

Il sig. Gian Maria Solinas Apostoli e C.° ha la *gerenza*, la *direzione dell'Amministrazione* nel modo il più esteso ed assoluto, e la *rappresentanza* della Società.

La sede sociale per deliberazione dell'assemblea del 18 dicembre 1871 fu trasferita a Roma col 1° febbraio 1873, e trovasi al palazzo del principe Chigi.

Lo statuto sociale e la concessione vennero approvati dalle Regie patenti del 28 aprile 1848.

Il fondo della Società è di lire seicentomila, divise in mille duecento azioni di lire cinquecento ognuna, dette *contribuenti nominative* ed *indivisibili.*

Però tutte queste azioni sono state rimborsate od ammortizzate.

La Società fu costituita il 27 giugno 1847 per rogito Gorgoglione; incominciò dopo le Regie patenti e non ha precisato il termine in cui debba finire.

777 — AVV. LUIGI RAVINI.

NOTIFICAZIONE DI PROTESTO.

Si notifica ad istanza di Costantino Forlivesi a Vincenzo Franceschini d'incognito domicilio, residenza e dimora che con atto notaro Delfini primo febbraio corrente è stato protestato il pagherò di lire 3000 scaduto fine gennaro passato, accettato da Mongini Luigi all'ordine del Franceschini medesimo e da esso all'istante girato.

Dichiaro io sottoscritto usciere della seconda pretura di Roma aver in oggi fatta la suddetta notifica al sig. Franceschini Vincenzo nelle forme di legge.

Roma, il 15 febbraio 1873.

795 — GUGLIELMI GIACOMO usciere.

N. 20.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

AVVISO D'ASTA.

Il simultaneo incanto tenutosi il 13 febbraio corrente essendo riuscito deserto, si addiverrà alle ore 10 antimeridiane di venerdì 7 marzo p. v., in una delle sale di questo Ministero in Roma, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Avellino avanti il prefetto, simultaneamente ad una second'asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tronco della strada nazionale delle Puglie, compreso fra Porta di ferro dopo la milliaria 43 *e la milliaria* 52, *esclusa la traversa di Grottaminarda, in provincia di Avellino, della lunghezza di metri* 15,040, *per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di L.* 22,300.

NB. Il detto prezzo venne aumentato del 5 per cento.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiararsi**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 15 luglio 1871, ed articolo addizionale delli 22 gennaio 1873, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma ed Avellino.

La manutenzione comincierà dal 1° aprile 1873 e continuerà fino al 31 marzo 1882.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato generale.

2° Esibire la ricevuta di una delle casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di L. 1,700.

La cauzione definitiva è di lire 900 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 8 successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato in Roma ed Avellino.

Le spese tutte inerenti all'appalto, e quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 15 febbraio 1873.

Per detto Ministero

801 — A. VERARDI *Caposezione.*

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA.

La pensionaria Marcheggiani Gaetana ha dichiarato di aver disperso il proprio certificato d'iscrizione portante il n° 100971 della serie 1ª per l'annuo assegno di L. 65 79, e si è obbligata di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato,

La pensionaria stessa ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà alla suddetta pensionaria rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle finanze.

A Roma il 12 febbraio 1873.

757 — *L'Intendente di Finanza:* CARIGNANI.

DELIBERAZIONE. 475

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Palermo, prima sezione, deliberando in camera di consiglio a' 22 gennaio 1873 dispone che la rendita sul Debito Pubblico in tre certificati nominativi, cioè: uno di lire centoquaranta intestato a favore di De Luca Salvatore fu Vincenzo sotto il numero 55494, datato a Firenze 21 marzo 1872; altro di lire cento intestato a favore di De Luca Salvatore fu Vincenzo domiciliato in Palermo sotto il numero 38624, datato a Palermo 18 marzo 1867; e l'ultimo di lire cento a favore del signor De Luca Salvatore fu Vincenzo domiciliato in Palermo sotto il numero 38625, datato a Palermo 18 marzo 1867, siano dal Direttore del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, e da chi spetta, convertiti in rendita al latore in numero cinque cartelle, una di lire 200, altra di lire cento, altra di lire venticinque, altra di lire dieci, ed altra di lire cinque, formanti dette lire trecentoquaranta, e quindi fossero consegnate ai signori Vincenzo e Salvatore De Luca del fu Francesco ai quali appartengono.

CASSA DI RISPARMIO IN ROMA.

1ª DIFFIDAZIONE.

Gli eredi del fu Antonio Bassotti intestatario del libretto numero 2296, Serie 9, hanno diffidato la Cassa di risparmio di non rimborsare il contenuto del suddetto libretto ad altri, dichiarando di averlo smarrito. Onde è che la Cassa a forma de' suoi regolamenti avverte l'attuale qualunque possessore del medesimo libretto, che non presentandosi nel termine di sei mesi dal giorno presente lo riterrà per annullato, ed altro ne sostituirà a nome del sopraindicato intestatario.

Li 13 febbraro 1873. 740

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il Regio tribunale civile di Como, mediante decreto 22 gennaio 1873, numero 4 R., dietro istanza di Zanotta Maria di Castiglione d'Intelvi, ammessa al beneficio dei poveri, ordinò che siano assunte informazioni dell'assente di lei figlio Lanfranconi Celestino del fu Giovanni.

792 — ZANOTTA MARIA.

2ª INSERZIONE

a senso dell'art. 23 *ultimo capoverso del Codice civile italiano.*

Il sottoscritto dott. Manfredo Faelli procuratore a liti presso il tribunale civile e Corte di appello di Parma, nell'interesse della Caraffini Clementina fu Giuseppe, moglie a Rovelli Giuseppe, domiciliata e residente in Parma, ammessa al patrocinio della gratuita clientela con decreto della competente Commissione presso il tribunale civile e correzionale sullodato del giorno 20 marzo 1872; dichiara che con provvedimento in data 12 agosto ultimo scorso il detto tribunale, in seguito a ricorso della Caraffini, ha ordinato che siano assunte informazioni intorno alla presunta assenza del sunnominato marito della Caraffini stessa, delegando a tal uopo il sig. pretore del mandamento Sud di Parma, ordinando eziandio che siano fatte le pubblicazioni prescritte dalla legge.

Parma, 11 gennaio 1873.

174 — Dott. MANFREDO FAELLI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Sulle instanze di Antonio Corallo fu Giuseppe, domiciliato in Montobbio,

Il tribunale civile e correzionale di Genova con sentenza del sette febbraio mille ottocento settantatrè, ritenuto che gli incombenti prescritti da precedente sentenza furono adempiti, dichiarava l'assenza di Giuseppe Corallo figlio dell'instante Antonio Corallo.

Per l'instante

791 — BOITANO ANGELO avv.

AVVISO.

Avendo il signor Eugenio Piergentili a richiesta del suo zio Angelo Piergentili ripreso fin dal primo corrente febbraio personalmente l'amministrazione del suo patrimonio, si denuncia che col mentovato giorno ha il detto sig. Angelo rinunciato a qualunque ingerenza nel patrimonio stesso, ed è cessata in lui qualunque facoltà risultante dal rogito Sarmiento 21 decembre 1867.

797 — ILARIO BORGHI proc.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*).

Si fa noto che sull'istanza delli di lui nipoti Isidoro e Mauro Serrazanetti con sentenza 16 ottobre p. p. il Regio tribunale di Bologna ha dichiarato l'assenza di Vincenzo fu Francesco Serrazanetti, nativo di Santa Maria delle Budrie, mandamento di San Giovanni in Persiceto. 193

AVVISO.

Il signor principe di Scilla Falco Ruffo di Calabria attualmente dimorante in Reggio Calabro ha fatto istanza al Consiglio dell'Ordine Mauriziano onde essere ammesso al possesso ed al godimento dei beni formanti la dote della Commenda Costantiniana di patronato familiare e sotto il titolo di S. Bartolomeo di Trisone, restata vacante per la morte del signor Falco Beniamino Ruffo duca di Guardialombarda. Ed il prefato Consiglio ha ordinato che ne sia dato avviso sommario nel Giornale Ufficiale del Regno, ed in quello di Napoli, nel Giornale destinato per le inserzioni giudiziali della provincia di Reggio di Calabria, fissando a coloro che abbiano interesse ad opporsi il termine di un mese dalle seguite pubblicazioni, per presentare le loro osservazioni nell'ufficio della prefettura di Napoli e di Reggio Calabro, e nella Reale segreteria dell'Ordine Mauriziano, con diffidamento che trascorso il suddetto termine e sopra nuovo ricorso del principe di Scilla, sarà provveduto a termine di ragione. 766

R. PRETURA DEL 4° MANDAMENTO DI ROMA.

Il signor Filippo avvocato Rallis tutore dei minorenni Giuseppe, Pietro, Carlo e Camillo Serafini, domiciliato in Roma via del Mascherone, num. 55, con atto seguito nella cancelleria della pretura suddetta sotto il giorno 6 febbraio 1873, dichiarò nell'interesse dei minori stessi di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità del loro zio Francesco Serafini mancato ai vivi in Roma li 3 ottobre 1872 nella casa sita in Piazza delle Stimate, n. 29.

Roma, 11 febbraio 1873.

755 — VITTORIO GATTI canc.

ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

La Corte Reale d'appello di Firenze, sezione delle ferie,

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la traslazione a titolo di successione testamentaria, in testa ed in nome dell'istante Maria Enrichetta (chiamata Sofia) Empaytaz Trembley moglie del professor Paolo Geymonat, dimorante a Firenze, della rendita annua nominativa di lire dugento trentacinque sul consolidato 5 per cento, inscritta nel certificato di numero 55961, a favore dell'ora defunta Trembley Elisabetta Giovanna Enrichetta moglie di Enrico Luigi Empaytaz, sotto la data di Milano 21 gennaio 1869, le cui rate semestrali sono state soddisfatte fino al primo luglio prossimo passato, ed a consegnare il nuovo certificato di detta rendita intestata al nome della nuova proprietaria Maria Enrichetta Sofia Empaytaz-Trembley maritata Geymonat, decorrenda dal 1° luglio 1872 in poi, o alla medesima o ad un suo legittimo mandatario.

Così deliberato questo dì 29 ottobre 1872. 316

Alla Gazzetta d'oggi è annesso un Supplemento contenente Avvisi d'asta ed Annunzi giudiziari.

FEA ENRICO, Gerente — ROMA — Tip. EREDI BOTTA Via de' Lucchesi 4.